



novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Poštni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1,00 evro

TAXE PERÇUE 33100 Udine
TASSA RISCOSSA Italy

št. 27 (1676)
Čedad, četrtek, 8. julija 2010

naš časopis
tudi na
spletni strani

www.novimatajur.it

Comunità montana e documento dei sindaci Una proposta suicida per la montagna

Loro hanno alzato le braccia in segno di resa totale ed incondizionata. A noi invece le braccia sono proprio cadute. Che dire del documento sottoscritto dai sindaci delle Valli del Natisone con Prepotto, Torreano e Cividale e con la lodevole eccezione del sindaco di Pulfero, con il quale rinunciavo, senza sentire il bisogno di consultare nessuno, ai loro poteri, all'autogoverno del territorio, all'autorevolezza e dignità delle istituzioni che rappresentano? È una proposta suicida.

Proporre di costituire non un'Unione dei Comuni con personalità giuridica, ma una semplice associazione per gestire insieme qualche servizio a costi inferiori è perlomeno bizzarro, fuori tempo e fuori tema. Quella che è in discussione è la riforma di tutto il sistema delle autonomie locali in ambito montano, qui si propone invece una semplice associazione che poteva essere fatta già ieri o l'altroieri.

Demandare poi ad un soggetto esterno, il Comune di Ci-

vidale, la programmazione dello sviluppo del territorio montano (le competenze della ex Comunità montana, hanno scritto) è semplicemente folle. Cividale fa già fatica a gestire il suo territorio, inoltre non ha esperienza, tradizione e sensibilità per le problematiche del territorio montano che sono specifiche e complesse e, come ha finora dimostrato, non ha nemmeno l'interesse ad occuparsene. Come si può pensare che da ora in poi si preoccuperà del futuro degli abitanti di Drenchia, Tribil superiore o Masseris? Come si può pensare che questo disegno, che concentra il potere in città, possa portare vantaggio alla popolazione della montagna? Sono convinti questi sindaci che questo è quanto vogliono i loro cittadini?

Non avremmo mai pensato che il complesso di inferiorità e la subalternità dei nostri amministratori potesse arrivare a tanto. E nemmeno che fossero tanto stanchi. Allora ricordiamo loro che fare i sindaci non è obbligatorio. (jn)

In occasione dell'incontro dei presidenti di Italia, Slovenia e Croazia a Trieste

I genitori della Bilingue scrivono ai presidenti Napolitano e Türk

In occasione dell'incontro a Trieste dei presidenti della Repubblica di Italia, Slovenia e Croazia, Giorgio Napolitano, Danilo Türk e Ivo Josipović il prossimo 13 luglio, i genitori degli alunni dell'Istituto comprensivo bilingue sloveno-italiano di San Pietro al Natisone hanno scritto ai presidenti Napolitano e Türk.

Nella lettera hanno illustrato le difficoltà che sta attraversando la scuola bilingue che "da venticinque anni si adopera a trasmettere ai giovani la lingua, la cultura ed i valori della nostra piccola comunità in un'ottica interculturale di apertura verso un futuro globale non massificante", in seguito allo sgombero del 5 marzo scorso per motivi di sicurezza.

I genitori mettono in luce le difficoltà logistiche e didattiche degli ultimi mesi per l'impossibilità di usufruire di mezzi e strumenti che la scuola normalmente utilizza per le sue attività.

segue a pagina 8

Postaja Topolove nimar buj posvečena projektom an delavnicam



Donatella Ruttar je z županjo občine Garmak Eliano Fabello an Miorellijem odprla Postajo

V Topoluovem se je v saboto, 3. luja odprla sedemnajsta izvedba Postaje Topolove, kulturne prireditve sodobne umetnosti, ki vsako lieto privabi v beneško vasico radovedneže an popotnike iz raznih

kraju. Parvi projekt (od 52 dogodkov, ki si bojo sledili do 18. luja) je biu predstavljen že v saboto, to je bila Topolovska Univerzalna Pinakoteka.

beri na strani 7

Inštitut z dobro voljo napri z dielom

"Napravli smo zaries puno reči v telem zadnjem letu, trieba je videt, če ima telo dielo tud pardiolo." Takuo je Bruna Dorbold, predsednica Inštituta za slovensko kulturo, začela svoj poseg na občnem zboru, ki je biu v čertak, 1. luja v Špietre.

Pardiolo ima, saj se dielo, ki ga opravlja Inštitut na našem teritorju vidi an tudi pozna.

beri na strani 8

OPRAVIČILO SCUSE

Med pripravo za tisk prejšnje številke Novega Matajura, je v tiskarni prišlo do napake, s tem da so po pomoti v izdajo bile vnešene štiri strani iz arhiva. Bralcem in uredništvu se za napako opravičujem.

Durante la preparazione per la stampa del precedente numero del Novi Matajur siamo incorsi in un errore, aggiungendo al suddetto numero quattro pagine di archivio. Per l'errore mi scuso con i lettori e la redazione.

Odgovorni za proizvodnjo
tiskarne EDIGRAF
Il responsabile di produzione



Odprto razmišljanje o skupnem prostoru

1. julija vseslovensko srečanje v Parlamentu

Slovenci iz zamejstva so v četrtek, 1. julija na desetem vseslovenskem srečanju v slovenskem parlamentu skušali najti odgovor, ali je skupni kulturni, gospodarski in znanstveni prostor realnost ali samo pobožna želja. Med ostalimi temami so izposta-

vili vprašanje povezovanja z znanstveniki, ki delajo v tujini ter vprašanje mladih.

Za kulturni program je poskrbel Beneški oktet pod vodstvom Davida Klodiča s sopranistko Eliso Iovele (na sliki).

beri na strani 5



Vasi z njih parvim imenam

V kamunu Podbuniesac so začel postavljat table s slovienskimi imenam vasi blizu italijanskega. Za tuole je bilo potrebno spremeniti statut na občinskem konselju, ki se je dvakrat zbral zaradi nasprotovanja opozicije. Tuole je lepo zna-

menje spoštovanja an ljubezni do domače kulture an domačih ljudi, ki so stuojke an stuojke liet nazaj zbral tiste imena za njih vasi. V Nadiških dolinah so dvojezični napisi malomanj povserode. Kada bojo v Sauodnji an v Dreki?

La visita del vescovo Mazzocato, un'occasione per conoscersi



"Per me che vengo da un'altra realtà, quella del Trevigiano, è importante entrare nelle problematiche, nelle sensibilità di queste terre." Così il vescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato, ha spiegato ai sinda-

ci delle Valli del Natisone, incontrati nella sala consiliare di S. Leonardo sabato mattina, la visita pastorale compiuta dal 2 al 4 luglio nella fozzania di S. Pietro al Natisone.

segue a pagina 5



La piazza di Scrutto (S. Leonardo) recentemente ristrutturata ed inaugurata

«È il più grande errore che avessi potuto fare». Il sindaco di S. Leonardo Giuseppe Sibau, alla fine del consiglio comunale che si è tenuto mercoledì 30 giugno, non ha in realtà usato la parola 'errore' ma una più gergale. Il senso è però un dietrofront rispetto alle prime parole pronunciate davanti ai consiglieri riguardo la famosa lettera al ministro italiano Frattini in cui cinque sindaci delle Valli del Natosone, firmando un documento proposto dal segretario del Pdl locale, avevano tra l'altro stigmatizzato "lo straordinario interessamento del mondo politico e istituzionale regionale, nazionale e internazionale al problema della bilingue", che veniva accusata di "concor-

renza sleale nei confronti di quelle italiane".

Il caso all'attenzione del consiglio comunale di S. Leonardo Dietrofront di Sibau: "La lettera al ministro Frattini un errore"

Per Sibau, chiamato a rispondere ad un'interrogazione sottoscritta da tutti i cinque consiglieri di opposizione, la lettera "è stato solo uno dei tanti atti compiuti per salvaguardare la scuola di S. Leonardo".

Una risposta che non ha convinto Paolo Dreossi: "Sono affermazioni in contrasto con la volontà di appianare le tensioni, il sindaco ci deve in ogni caso spiegare quali sono le condizioni di

concorrenza sleale. Se ad oggi non è stata trovata una soluzione è perché una parte politica si è messa di traverso."

Stefano Predan ha consigliato al sindaco di "allontanare gli esaltati che scrivono queste lettere. Il movimento dei genitori e dei docenti della bilingue non verrà fermato da quattro scalmanati, esaltati e fascisti." Duro anche il commento di Antonio Comugnaro ("Una persona ragionevole non fa certe cose") che ha anche af-

fermato che la solidarietà nei confronti della scuola bilingue dovrebbe essere a 360 gradi.

Alla fine Sibau ha fatto marcia indietro, rivelando per altro che in una riunione successiva alla firma della lettera alcuni amministratori locali si erano incontrati con l'onorevole del Pdl Ferruccio Saro che si era detto pronto ad impegnarsi per accelerare l'iter del contributo per la ristrutturazione dell'edificio di viale Azida. (m.o.)

Največja banka v Ljubljani in njeno lastništvo

Javnost je dobila pretirano oceno polemike o dokapitalizaciji Nove Ljubljanske banke, je povedal predsednik slovenske vlade Borut Pahor ob vesti, da je finančni minister Franc Križanič protestno zapustil zadnjo sejo kolegija stranke socialnih demokratov, na kateri je Pahor povedal, da država ne bo ostala največja lastnica NLB. Premier je takoj zatem potrdil, da imajo v vladi različne poglede in da je razpravo o tem, ali bo država ostala večinska lastnica NLB, sprožil zato, ker je želel, da se začne prej, preden bo tekla voda v grlo. Hkrati je Pahor zagotovil, da država ne bo prodala niti ene delnice NLB, odprto pa je vprašanje, ali bo sodelovala pri dokapitalizaciji največje slovenske banke.

NLB potrebuje svež denar, če noče postati hranilnica. Lahko ga dobi iz žepov slovenskih davkoplačevalcev ali pa od tujega strateškega partnerja ali konzorcija. To je seveda tudi politično vprašanje, priznava Pahor. Nadzorniki in upravniki banke, s katerimi se bo srečal ta teden, je prosil, naj med tremi alternativami, kako izpeljati dokapitalizacijo, izberejo eno. Na tej podlagi bo nato vlada sprejela dokončno odločitev o usodi NLB.

Tudi finančni minister Franc Križanič je zanikal spor s Pahorjem, češ da gre za govornice rumenega tiska. Glede predloga, da bi država ostala lastnica zgolj 25 odstotkov plus ene delnice NLB, ima minister precej pomislekov. »Tisti, ki ima tak delež, se, če lastništvo ni razpršeno, lastniško zaklene in banka začne usihati.«

Vprašanje lastništva največje banke pa je vznemirilo tudi opozicijo. SLS, ena najglasnejših zagovornic domačega lastništva, je že zahtevala nujno sejo parlamentarnega odbora za finance, na kateri bi sprejeli sklep, da se lastniški delež države v NLB ne sme zmanjšati. Ekonomisti večinoma menijo, da zmanjšanje deleža države na 25 odstotkov plus eno



Nova Ljubljanska banka

delnico ni sporno, če bi država v NLB pritegnila prave, torej razpršene portfeljske investitorje. Nekateri menijo, da bi morali imeti strategijo s celotnim finančnim sektorjem, torej določiti, kaj storiti z NLB, z drugimi pomembnejšimi bankami in z zavarovalnico Triglav.

Razprodaja državne srebrnice za krpanje proračunske luknje je popolnoma nesprejemljiva, pravijo v SLS. V največji opozicijski stranki SDS menijo drugače. Banka mora postati predvsem učinkovit servis gospodarstva in gospodinjstev. Imeti mora odgovorno, strokovno upravo, lastništvo pa je sekundarnega pomena.

Podobno mnenje so zastopali tudi v Zaresu in LDS. Slovenija mora v Novi Ljubljanski banki zadržati kontrolni paket, 25 odstotkov plus eno delnico, je povedal Gregor Golobič. »Naš problem je, da nam ni doslej uspelo vzpostaviti mehanizmov, ki bi zagotovili definicijo nacionalnega interesa. Zato lahko tako rekoč vsakdo definira svoj interes kot nacionalni - ali pa zanika interes drugega, češ da ne sodi v nacionalni interes,« pravi predsednik države Danilo Türk, ki se sicer v aktualno polemiko o dokapitalizaciji Nove Ljubljanske banke ne vmešava. Je pa že večkrat izjavil, da je NLB prav gotovo nacionalni interes Slovenije. V svoji lasti mora imeti močno banko, in prav bi bilo, da se razmisli tudi o tem, kako spodbuditi dogovarjanje med slovenskimi bankami. (r.p.)

Pismo iz Rima

Stojan Spetič



»Ghe pensi mi!«, je Silvio Berlusconi obljubil po povratku iz Kanade in Brazilije. Da bo skratka sam postavil na mesto vse, kar je bilo narobe, začeni z ministrom Aldom Brancherjem, ki sam ni vedel, zakaj je bil pred dvema tednoma poklican v vlado. Ta bi - po zakonu - smela imeti le ducat ministrov, a jih ima že dvakrat toliko. Predsedniku republike je Berlusconi dejal, da bo Brancher skrbel za federalizem, a ga je Bossi takoj popravil: »Edini minister za federalizem sem jaz!« Tako naj bi mu poverili »subsidiarnost«. Kdor ne ve, kaj to je, naj se pozanima. Subsidiarnost je to, da neka oblast ali organizacija opravi delo, ki bi bilo v pristojnosti druge. Nižja namesto višje, privatna namesto javne

itd. Da je zato potrebno ministrstvo, ni vedel nihče, niti sam Brancher, ki je zaman čakal, da njegova pooblastila objavi Uradni list republike. Pa ni dočakal, ker je moral odstopiti.

Pravzaprav je bil Brancherov odstop logična posledica dejstva, da se je moral odpovedati »zakoniti zadržanosti«, se pravi posebni sodni imuniteti ministrov, ki jo vsebuje eden izmed Alfanzonov zakonov »ad personam«. V vlado pa je bil itak poklican samo zato, da bi se izognil sojenju.

Pa se je Berlusconi vsaj izognil novemu škandalu in nevarnosti, da bi med glasovanjem o osebni nezaupnici ministru Brancherju jeziček na tehničarji, se pravi Finijevi pristaši, ne vrgel vlade iz tečaja.

Finiju sedaj grozijo z izključitvijo, če bi glasoval proti predlogom vlade. Pozna se, da Berlusconi nerad in sploh premalo zahaja v parlament, saj je pozabil, da Fini kot predsednik zbornice sploh ne glasuje.

Res pa je, da so Fini in njegovi pristaši za premierja in njegove oprede postali izdajalci, ki jih je treba odstraniti, kakor gnojni tvor.

To bi najraje storili takoj, a se hkrati boje, da bi s Finijevim odhodom vlada padla, ne da bi Napolitano oklical predčasni volitev. Na obzorju bi bila prehodna vlada, ki bi slonela na Finiju in drugih sredincih, od Casinija in Rutellija do Mastelle in Pisanuja. Računala bi na vse, ki znotraj »Ljudstva svobode« po tistem nergajo in bi pokazali nekaj več poguma v trenutku, ko bi Berlusconi izgubil oblast in s tem tudi upanje, da bo zadnja leta svojega življenja preživel na Kvirinalu.

Medtem se premier tolaži, kakor more in zna. Prejšnjo noč, ko je v Rimu bila vročina neznosna, se je podal na aperitiv v nočno diskoteko Kurakura, ki velja za eno izmed najbolj razkošnih v svetem mestu.

To, da je bila zgrajena brez ustreznih dovoljenj in jo nadzorstvo za zgodovinske umetnine obtožuje kršenja zakonov in pravil, ga ne moti. Le da so dekleta živahna in čim manj oblečena.

kratke.si

Vignette in Slovenia: attenzione alle multe!

Sono trascorsi due anni da quando sono state introdotte le vignette per il pagamento del pedaggio stradale e autostradale. In due anni sono stati multati 88.419 automobilisti, solo quest'anno sono stati oltre 20 mila (di norma la multa è di 300 euro, che scende a 150 se si paga subito). Le entrate nelle casse dello Stato in 2 anni sono state di 13 milioni di euro. Sono gli stranieri le maggiori vittime: si va dal 60% a Lubiana e dintorni all'80% nel Litorale.

Cattolici e Musulmani insieme per la famiglia

Per la prima volta la chiesa cattolica e la comunità islamica, tramite il metropolita di Lubiana mons. Anton Stres ed il mufti di Lubiana Nedžad Grabus, sono intervenute assieme rivolgendosi al legislatore in difesa della famiglia. La famiglia è la culla della vita, ha detto mons. Stres, e perché ci sia la vita devono esserci un uomo ed una donna. La legge in discussione prevede il riconoscimento dei matrimoni tra persone dello stesso sesso che avranno anche il diritto di adottare.

Uno sloveno alla guida del Direttorato traduzioni UE

Il Parlamento europeo ha nominato nei giorni scorsi il nuovo vertice del Direttorato traduzione e terminologia. Il nuovo direttore è lo sloveno Valter Mavrič. La struttura assicura l'accesso a tutti i documenti in tutte le lingue ufficiali dell'UE (23, sloveno compreso). Mavrič è il secondo sloveno a capo di un direttorato al Parlamento europeo, dopo Ciril Štokelj che dirige quello per le regioni. Sono gli unici due dirigenti tra i 12 paesi che hanno aderito all'UE nel 2004.

Herman Van Rompuy in visita in Slovenia

Il presidente dell'Unione europea Herman Van Rompuy è stato lunedì, 5 luglio, in visita ufficiale a Lubiana, prima tappa di un "blitz" che lo ha portato a toccare in due giorni anche Zagabria, Belgrado e Pristina. E la situazione dei Balcani è stato il tema principale nei colloqui con il premier sloveno Borut Pahor. In autunno visiterà gli altri paesi della regione che aspirano ad entrare nell'UE. La Croazia dovrebbe chiudere il negoziato entro la fine dell'anno o inizio del 2011.

Deficit pubblico e tagli agli stipendi degli "statali"

Sempre più tesi a Lubiana i rapporti con i dipendenti pubblici. Per diminuire il deficit il governo intende ridurre loro gli stipendi così come intende contenere la spesa statale. Ma l'opinione pubblica sostiene l'esecutivo di Borut Pahor. Secondo un sondaggio condotto per conto del quotidiano Delo, ben il 59,3% degli interpellati è d'accordo con il taglio degli stipendi ai dipendenti pubblici e ben il 67,1% ritiene necessario ridurre il deficit contenendo le spese dello stato.



V Kredu smo gledali beneške in posoške otroke z njih Snegulčico



V soboto, 3. julija, v vasi Kred, v sosednji soški dolini, so v sklopu Krejske noci nastopili mladi, ki so med šolskim letom obiskovali gledališko delavnico v slovenskem kulturnem centru v Špetru. Med njimi je bilo kar 6 otrok iz Kreda. Predstavili so igro Snegulčica.

Na sliki skupina mladih kupe s Ceciljo in Emanuelo, ki sta skupaj z Vido Skvor vodili delavnico.

Na drugi sliki je Snegulčica, Matilde Muzzolini, skupaj z Anuško Skvor, malo vnučko/nipote Vide.

Spet stazice, kjer so včasih bile

V nedeljo senjam na Mostu čez Nadižo

“Bom grmovje posekal, travico požeu, bom narediu stezi-ce, kjer so včasih bile”, takuo pravi naša stara piesam. An tuo-le ratava nimar buj pogosto, saj se ljudje, ki žive na obieh kon-cih konfina iz lieta v lieto, iz dneva v dan, buj radi srečavajo.

Takuo v začetku junija so se v Prosnidu srečali sosedje iz Prosnida v tipanskem komunu an iz Robedišč an vsega Breginjskega kota. Podobno ko ankrat, kar so hodil kupe na senjam. Še kar je bila meja zaparta, so otroci an te veliki šli čez Legrado v Prosnid h maši, hitro so se spustil v potok an šli v so-siednjo vas. Marsikajšen se šele spominja kolačiču, ki mu jih je majhanemu otroku dau župnik. Srečala sta se tudi dva pevka zbora, me-šani pevski zbor Tipana, ki ga vodi Davide Klodič an ženska vokalna skupina Breginj, ki je zapela pod vod-

stvom Vere Clemente. Praz-nik pa sta s skupnimi močni pripravila kulturno društvo Naše vasi an kulturno društvo Stol s popdoro občin Ti-pana an Kobarid.

Drugo tako veselo sreča-nje je bilo na slovenski strani, v Podbeli v četartak, 24. junija, ko so praznovali slovenski dan državnosti in od-parli letošnje Kotarske dne-ve. “Zapojmo praznični kon-cert v turistični Podbeli” je bil naslov lepega koncerta, na katerem sta zapeli breginjska ženska vokalna sku-pina in najštevilčnejši pevski zbor iz Posočja, moški zbor Poljubin, ki ga vodi Metod

Bajt. Kot je že ratalo tradi-cionalno za Kotarske dneve je nastopilo Beneško gleda-lišče, telekrat buj na mika-nim, saj se je pred ljudi par-kazala le žena, že v lietih an brez moža, ki bi se takuo ra-da, ma takuo rada poročila... Anna je an telekrat spravila ljudi v smieh an dobro voljo.

Poletni kulturni program v Breginjskem kotu bo an lietos bogat, saj so organizi-rali še dosti iniciativ, med njimi tudi koncert skupine BK evolution v Robediščah, ki bo konac julija.

Na italijanski strani pa se pripravljajo na senjam, ki je glih takuo paršu v navado, na Mostu čez Nadižo, ali Ponte Vittorio takuo ki mu pravimo po italijansko. “Most brez meje” se kliče tel praznik prijateljstva, ki bo v nediejo 11. julija. Začne se ob 9. uri, ko odprejo kioske. Ob 10. uri bosta pozdravila župana Tipane an Kobarida, Elio Berra an Robert Kavčič, ob 11. uri bo maša. Potle bo-jo ples, muzika, veselje. Po-skarbiel so tudi za šotor, ten-don, takuo, de se ne bojijo slabega vremena.



V Podbeli sta tudi skupaj zapela moški zbor Poljubin in ženska vokalna skupina Breginj pod vodstvom Metoda Bajta

In programma tra il 17 e il 25 luglio - con due anticipazioni fissate per giovedì 8 con il Coro Polifonico di Ruda e venerdì 16 luglio con 'I Karamazov' prodotto dalla Compagnia del Sole - a Cividale (ma con quattro 'tappe' a Gorizia ed una ad Udine), il Mittelfest 2010 si muove anche quest'anno sulle tre direttrici artistiche di prosa, musica e danza curate, rispettivamente, da Furio Bordon, Claudio Mansutti e Walter Mramor. Tema della 19.ma edizione: 'Genio d'Europa. Demoni'.

Un'edizione dalla gestazione travagliata, causa il 'buco' che l'Associazione Mittelfest aveva procurato lo scorso anno, tanto che lo stesso assessore regionale alla cultura Roberto Molinaro, intervenuto alla presentazione del cartellone martedì 6 luglio a Cividale, ha affermato che "il festival alcuni mesi fa ha corso il rischio di non essere programmato." E Molinaro, che ha fatto di tutto per coprire il disavanzo, credendo nel Mittelfest, sta per lasciare l'assessorato...

Nel corso della presentazione il presidente dell'Associazione Mittelfest, Antonio Devetag, ha parlato di "edizione che inquadra contaminazioni tra cultura europea e culture emergenti, come

Ecco il Mittelfest dei 'Demoni' sospeso tra globale e locale

Presentata a Cividale la 19. edizione in programma dal 17 al 25 luglio

quelle asiatiche, del Mediterraneo o dell'America Latina, un mosaico che alla fine diventerà motivo di riflessione ma anche di divertimento."

Perno del cartellone di Mittelfest 2010, ha rimarcato Devetag, è l'omaggio che il settore prosa dedica a Dostoevskij, lo scrittore che più di ogni altro ha scelto di indagare la lacerazione umana tra Bene e Male, con una incandescenza spirituale ed una follia inventiva che ancora oggi lasciano stupefatti.

In questo contesto spiccano senz'altro 'I Karamazov', la trasposizione teatrale lituana di 'L'idiota' e quella dello Slovensko mladinsko gledališče di Lubiana di 'Delitto e castigo'.

Per Stefano Balloch, per la prima volta intervenuto ad una presentazione del programma del Mittelfest come sindaco, la cittadina ducale si sta mettendo in evidenza prima come set cinematografico (le recenti riprese di un film), ora lo sarà per il Mittelfest e nel futuro immediato come candidata Unesco.

Per Franco Mattiussi, as-

sessore provinciale, va rafforzata la sinergia tra cultura e turismo, mentre Molinaro, che vede il festival "ancora come occasione di incontro e confronto con l'Est Europa", non ha mancato di mettere in guardia: "Occorre lavorare perché continui

ad essere un appuntamento annuale di questa cittadina."

Quindi i tre direttori artistici. Bordon si è ovviamente soffermato su Dostoevskij, autore "di un'indagine verticale che si contrappone alla superficialità di oggi", Mramor ha parlato di un pro-



A destra un'immagine tratta da 'Zločin in kazni', il 'Delitto e castigo' che sarà proposto dallo Slovensko mladinsko gledališče, sotto 'Love machines', spettacolo di danza della compagnia italiana Katakò



Marionette, fondi in extremis

Nessuna parola, durante la presentazione del Mittelfest, sugli spettacoli della rassegna marionette e burattini che da anni si svolgono nelle Valli del Natisone.

Il direttore artistico Roberto Piaggio ci ha però confermato che anche quest'anno la rassegna è salva grazie ad un finanziamento approvato appena venerdì scorso, in extremis, dalla Regione. "Un grosso apporto - ha aggiunto Piaggio - è stato dato anche dalla Comunità montana".

gramma per la danza che "si ispira al passato guardando negli occhi al futuro", Mansutti ha affermato che il cartellone si incentra sulla musica classica "come genio collettivo, come forma musicale unica per il pianeta."

Il Mittelfest punta in ogni caso su alcuni nomi di richiamo, da Alessandro Baricco, che 'duetterà' con Mario Brunello parlando di Beethoven al recente vincitore del premio per il miglior attore a Cannes, Elio Germano, dalla 'soubrette' ma soprattutto bravissima danzatrice Rossella Brescia al cantante jazz statunitense Bobby McFerrin. Che è, appunto, statunitense, ma evidentemente si può chiudere un occhio pensando agli incassi che porterà al festival. (m.o.)

Riforma degli enti, le Valli (senza Pulfero) chiedono l'associazione di servizi

Non un'Unione dei Comuni ma un'associazione intercomunale per la gestione dei servizi, che però demanda a Cividale tutte le competenze che erano della Comunità montana.

È questa la proposta, firmata da sei sindaci delle Valli del Natisone (l'unico a non aderire è stato quello di Pulfero, Piergiorgio Domenis), che è stata portata all'attenzione della Regione nella riunione che si è tenuta ieri, mercoledì 7, a Udine. In ballo c'è il futuro degli enti locali, che l'amministrazione regionale vuole riordinare con un decreto legge che sta incontrando molte perplessità.

Il sindaco di S. Leonardo Sibau, nel corso dell'ultimo consiglio comunale, ha indicato alcuni dei punti critici: si va dal trasferimento del personale alla facoltà di adesione data a Comuni adeguatamente strutturati (come Cividale), dal voto ponderato (ogni Comune avrebbe un peso in base alla sua

popolazione) ai dubbi su un reale risparmio rispetto alla gestione della Comunità montana.

Da qui la proposta dei sei sindaci, che di fatto però 'regalerebbe' a Cividale delle funzioni importanti, come ad esempio la gestione dei fondi europei. L'amministrazione ducale, da parte

sua, sarebbe d'accordo ma avrebbe posto come condizione l'aggregazione anche di altri Comuni limitrofi.

"Affidare la centralità a Cividale - ha dichiarato in consiglio Antonio Comugno - significa perdere la nostra identità. Avere come punto di riferimento un Comune delle Valli sarebbe il minimo."

Per Stefano Predan "la proposta della Regione sta creando confusione e non risolve i problemi, in più sembra che ci consideri incapaci di amministrare il nostro territorio. La Comunità è l'unica in grado di predisporre progetti europei, senza dimenticare i fondi derivanti dalla legge 38."

Paolo Dreossi ha da parte sua sostenuto che "la regia deve essere locale, bisogna ripartire dalle conseguenze piuttosto che preoccuparsi della gestione del personale" mentre per Paolo Tomada "Cividale non può essere quella che cura le nostre istanze." (m.o.)



Tuja zgaga v domači hiši

Slovinci v videnski pokrajini zgodovinsko niso doživeli političnih delitev, ki so bile značilne za njihove rojake iz Gorice in Trsta. To je povsem razumljivo, saj so prišli pod Italijo, ko so se skupaj z narodnim prepovedom med Slovinci nakazale diferenciacije in vedno ostrejša ideološka izbire. Klasičnih delitev med Slovinci so se v videnski pokrajini pričele nakazovati šele po letu 1990. Kaj se je pravzaprav zgodilo?

Ko so Slovinci v 19. stoletju pričeli množično nase misliti kot na politično narodno entiteto, sta se izoblikovali klerikalna in liberalna opcija.

Tu je prišlo do hudih sporov, ki jih je škof Mahnič privedel do znamenitega gesla "delitev duhov". To pomeni, da se Slovinci delijo po osnovnem, duhovnem nazoru.

Škof Anton Mahnič je izdajal prav v Gorici revijo Rimski katolik (1888-1896), ki je zaznamovala osnovne katoliške nazore ter poglede na takrat bistvena vprašanja, med katerimi je bilo vprašanje o narodu. Mahnič je zagovarjal tezo, da je narod dan od boga in mora biti zato podložen božji volji. Politično je to pomenilo, da mora biti podložen tudi volji avstrijskega vladarja, ki je dan od boga. Liberalci so v nasprotju s to tezo zagovarjali, da je narod naravna danost in torej stvar ljudi in njihove politike. Spor med klerikalci in liberalci se je nadaljeval tudi po prvi svetovni vojni, ko je postala Slovenija del nove kraljevine

Jugoslavije, to je SHS (Srbija, Hrvaška, Slovenija).

Omenjeni spori so pogojevali politično življenje Slovencev, ne pa tistih v videnski pokrajini. V slovenski prostor so v ta dualizem pričele vdirati še socialistične misli, med dvema vojnama pa komunistične z oblikovanimi načeli in organizacijo.

Kakšni so bili v tem obdobju nazori Slovencev v Benečiji, vedo zgodovinarji. Ob preprosti preživetveni nuji pa je potrebno upoštevati razlike med Benečijo, Rezijo in Kanalsko dolino, ki je občutila avstrijske vplive.

Obdobje med dvema vojnama, prihod socialističnih misli in nato fašizem, ki pa je zaobjel ves teritorij, kjer še danes živijo Slovinci v Italiji, ter del ozemlja, kjer je danes Slovenija, je bilo raznoliko in privedlo do več stališč. Nedvomno pa je bila večja protifašistična organiziranost Slovencev v Trstu in Gorici kot pa v Benečiji, kjer je fašizem dejansko preizkušal svoje raznarodovalne tehnike na plečih preprostih ljudi. Prav iz Benečije je prišel znameniti Bevkov simbolni roman Kaplan Martin Čedermac.

Ko je fašistična Italija zasedla Ljubljano z vojsko, so slovenske oblasti, tako posvetne kot cerkvene, pozdravile vdor Mussolinijevih čet. Del Slovencev se je združil v antifašistično fronto, skratka, v OF. K osvobodilni fronti so pristopili liberalci, komunisti, Kocbekovi katoličani, Sokoli, skratka, pristopila je anti-

klerikalna slovenska stvarnost. Pričela se je drama antifašizma in kolaboracije, ki je dodatno in hudo delila Slovence. Vse to se je v videnski pokrajini dogajalo drugače.

Narodno osvobodilni boj, zmaga nad nacifašizmom ter poveljni dogodki so se nujno razvijali med Slovinci videnske pokrajine drugače kot v Trstu in Gorici. Drugačni so bili pritiski, drugačno je bilo doživetje političnega dogajanja, drugačna je bila zavest. V bistvu pa ne moremo zapisati, da bi ljudje v Benečiji in Reziji dojemali politično-duhovni spor, ki je zaznamoval goriske in tržaške Slovence.

Ponavljam, nekaj razlik lahko razberemo v preteklosti Kanalske doline.

Za Benečane je bilo bistveno, da jim je kdo v stiski sploh pomagal ali se je zmejnjal zanje. Tam se je dogajalo tiho umiranje. Razdore so, nadalje po drugi vojni, prinašale med ljudi predvsem italijanske politične formacije, tajne službe, izseljevanje in podobne hude stvari. Slovinci, tudi intelektualci različnih pogledov in duhovniki, so iskali neko osnovno složnost.

Drugo so medčloveški prepri, šibkosti in podobne zadeve, ki se rodijo celo znotraj ene same politične skupine. Slovinci v videnski pokrajini in predvsem v Benečiji pa zgodovinsko niso nosilci sporov, ki jih je doživljal slovenski narod.

Ko danes berem ali slišim o nekih načelnih diferenciacijah, o dveh organizacijah, o verskih in političnih razlikah v kulturnem prostoru Slovencev v videnski pokrajini, vidim v tem tujek.

Virus, ki so ga od Krmina navzgor prinesli nekateri iz Trsta in Gorice. Dvomim, da use to Slovinci na Videnskem razumejo in jemljejo kot svoje.

Zdi se, kot da je močnejši brat prinesel tujo zgago v domačo hišo.

Per l'Arma festa di fondazione a Savogna

Il 196° Anniversario di Fondazione dell'Arma dei Carabinieri è stato celebrato anche nelle Valli del Natisone lo scorso 5 giugno.

A Savogna, presso il monumento ai Caduti, si sono ritrovati i Carabinieri in servizio e quelli in congedo, unitamente al locale gruppo Alpini, per cementare i vincoli di cameratismo e di solidarietà alla presenza di familiari, amici e simpatizzanti. Nel corso della breve cerimonia, è stata deposta una corona d'alloro a ricordo dei caduti, benedetta da don Natalino Zuanella.

È seguita la lettura dell'ordine del giorno del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri da parte del maresciallo Elio Romito, la cerimonia è stata commemo-



rata del presidente della Sezione A.N.C., Tiziano Marzolini, un saluto alla popolazione è stato rivolto dal sindaco di Savogna Loszach Marisa. Alla cerimonia è intervenuto anche il Comandante della Stazione Carabinieri di Pulfero maresciallo Massimiliano Vannelli.

Il prossimo anno la cerimonia del 197° anniversario di fondazione si terrà nel Comune di Pulfero.

Da diverso tempo è in atto una forte campagna antislovena. Si chiede di modificare le leggi di tutela e si cerca, ormai è chiaro, di mettere in difficoltà la scuola bilingue.

Bisogna ricordare ai nostri patrioti (credo non siano degni della P maiuscola, F. Nazzi nei suoi libri li chiama 'mentecatti') che la scuola bilingue è statale e i bilanci sono controllati da revisori.

Per quanto riguarda le ingenti risorse (anche qui i nostri patrioti devono dire quali sono, altrimenti prima o poi verranno querelati e dovranno dirlo davanti a un giudice), devo ricordare che la scuola bilingue aveva il tetto che era un colabrodo, per buona parte era ed è ancora coperto in eternit, aveva un piazzale tipo cava di ghiaia, ecc. ecc. Da un po' di tempo tra i nostri patrioti è passato di moda anche il principio di reciprocità che una volta invocavano. Anche a questo proposito voglio ricordare che nel Litorale sloveno, nelle scuole della mi-

Lettera al giornale

"Dobbiamo lottare perché non tornino gli anni bui"

noranza italiana, non si insegna il dialetto istro-veneto ma l'italiano standard, le scritte bilingui compaiono perfino sui cassonetti delle immondizie e le associazioni italiane sono regolarmente finanziate dallo Stato italiano.

Sappiamo benissimo cosa hanno fatto e cosa stanno facendo le nostre organizzazioni per il nostro dialetto. Basta vedere come si è svolta l'ultima edizione del Naš domači jezik. Quanti paleoslavi erano presenti? Erano forse troppo impegnati a scrivere lettere al Messaggero veneto? Vedremo quanti parteciperanno al Senjam beneške piesmi. Questi personaggi non hanno mai fatto nulla per la nostra lingua, sono troppo impegnati a scrivere e si guardano bene dall'insegnarla ai propri figli, mentre pretendono che noi ce la tramandiamo oralmente come gli indiani, dopo migliaia di anni dall'invenzione della scrittura.

I nazionalisti, imperterriti,

in Austria si sono inventati i Wendish, in Ungheria i Vendi, i nostri, che hanno poca fantasia, i paleoslavi, cosicché la Slovenia è circondata da questi 'satelliti' abitati da popolazioni primitive rimaste vergini e incontaminate da 1400 anni nel centro dell'Europa. Questo è un vero miracolo, altrimenti è una super-scemenza.

Leggo su internet (Grammatica del Nediško) che nel nostro dialetto ci sono più di 130 verbi derivati dal tedesco, di uso molto frequente e solo

30 derivati da lingue romanze come il friulano di uso molto sporadico. Se eravamo così isolati dalla Slovenia, come sono arrivati da noi i verbi tedeschi, paracadutati dagli Stukas?

Questi personaggi sono ormai come i giapponesi nelle isole del Pacifico. Dopo 60 anni ancora aspettano l'invasione della Jugoslavia che non esiste più. Gli Usa almeno sono ancora là. Questi sostengono di avere a supporto tutto l'esercito, "la stragrande maggioranza", dicono. Chissà

Aiuti ai piccoli negozi di montagna

Con un maxi-emendamento della maggioranza all'articolo 2 (attività produttive) è stato approvato, nell'assestamento di bilancio della Regione, uno stanziamento di 300 mila euro finalizzato agli aiuti alle imprese commerciali (piccoli negozi) e ai pubblici esercizi delle aree montane. Il contributo sarà assegnato ai commissari straordinari delle Comunità montane che, successivamente, lo assegneranno agli imprenditori interessati secondo i criteri stabiliti dalle normative vigenti.

se è vero.

Se un giorno passeranno per Stupizza e vedranno che la sbarra non c'è più, penseranno che l'hanno rubata gli sloveni e che questi hanno nascosto anche la propria per dare la colpa agli italiani.

Se non riusciranno a sobillare qualcuno per mantenere alta la tensione, sicuramente faranno una colletta per ricomprarla. Il mondo però intanto è andato avanti e questi ora si trovano a confrontarsi non più con della povera gente preoccupata a sopravvivere, con la quale hanno fatto vigliaccamente quello che hanno voluto, ma con l'Europa e con una classe intellettuale molto determinata e con centinaia di genitori che difenderanno con i denti i diritti dei propri figli. Non è più ammissibile mettere sullo stesso piano chi lotta per difendere i propri diritti e quelli che questi diritti li negano e difendono il nulla. È chiaro che le leggi di tutela non ob-

bligano nessuno a fare assolutamente nulla, ma garantiscono a qualcuno i diritti e la libertà di scegliere per se e per i propri figli.

Come ha detto Margherita il 2 giugno scorso: non permettiamo che nella Benečija tornino gli anni bui e facciamo capire ai giovani che i diritti e la libertà dobbiamo difenderli ogni giorno se vogliamo vivere così come dice la nostra Costituzione.

I nostri sindaci prima di indossare di nuovo la fascia tricolore, dovrebbero rileggerla e se non l'hanno mai fatto dovrebbero leggerla per rinfrescarsi un po' le idee, e non firmare più le cose che questi patrioti sottopongono loro, perché ora non sono degli analfabeti. Questa è anche un'occasione perché non solo le famiglie della scuola, ma tutti insieme si possa isolare questi personaggi che sono il buio e il passato per difendere la nostra terra, i nostri figli che sono la vita e il futuro.

Joško

Il vescovo in visita alla forania di S. Pietro

dalla prima pagina

Durante i tre giorni ha toccato tutti i territori comunali passando per Merso di Sopra, Cernetig, Oblizza, S. Volfango, Cras, Topolò, Liessa, Tribil superiore, Cosizza, Vernassino, Cepletischis, Tercimonte, Masseris, Montemaggiore, Savogna, Anro, Lasiz, Brischis, Rodda, Mersino e Montefosca, per concludersi domenica sera con la solenne concelebrazione dell'Eucarestia foraniale nella chiesa di S. Pietro. Un vero e proprio 'tour de force' che rientra in una serie di visite a tutte le foranie: quella di S. Pietro era la sesta in ordine di tempo, ne mancano 18 che impegneranno il vescovo fino al prossimo mese di febbraio.

Monsignor Mazzocato ha quindi ascoltato dai sindaci le problematiche più scottanti di questa realtà. Giuseppe Sibau (S. Leonardo) ha parlato del problema dei giovani e del loro inserimento nel mondo del lavoro, ma anche delle divisioni sulle questioni della lingua e della cultura, elogiando poi l'impegno del parroco don Rinaldo. Tiziano Manzini (S. Pietro) ha sottolineato la buona collaborazione tra amministrazione comunale e la parrocchia, ma ha lamentato la carenza di parroci sul territorio e la poca partecipazione dei giovani alle attività ecclesiali. Da Grimacco, con il sindaco Eliana Fabello e l'assessore Marco Marinig, un elogio all'opera portata avanti da don Federico. Per Piergiorgio Domenis (Pulfero) i problemi non mancano, in particolare sul rapporto tra politica e cultura, e la Chiesa può contribuire a risolverli in sinergia con gli amministratori.



Slovinci iz zamejstva so v četrtek, 1. julija na desetem vseslovenskem srečanju v slovenskem parlamentu skušali najti odgovor, ali je skupni kulturni, gospodarski in znanstveni prostor realnost ali samo pobožna želja. Med ostalimi temami so izpostavili vprašanje povezovanja z znanstveniki, ki delajo v tujini ter vprašanje mladih.

Predsednik državnega zbora Pavel Gantar je naglasil, da so skrb za slovensko identiteto, jezika in kulture ter omogočanje in spodbujanje vsestranskega sodelovanja naloga in cilj slovenske države. Cilj se bo lažje uresničil, če bo Slovincem uspelo realizirati zamisel o skupnem slovenskem prostoru, ki bo sinergija slovenskega kulturnega, znanstvenega, izobraževalnega in gospodarskega prostora.

Minister za Slovence v zamejstvu in po svetu Boštjan Žekš je opozoril, da je imelo srečanje v parlamentu vseh Slovincem v svetu simboličen pomen, ki pa potrebuje svoje praktične posledice. Žekš je med ostalim opozoril na pomen sodelovanja in povezovalja slovenskih znanstvenikov v tujini ter izpostavil pomen mladih.

O vprašanjih nacionalnega interesa je spregovoril tudi predsednik parlamentarne komisije za odnose s Slovinci v zamejstvu in po svetu Mirko Petek. Skratka, na enem srečanju se je zbral institucionalni slovenski vrh,

ki je zadolžen za manjšine v zamejstvu in po svetu. V razpravo pa so posegli vodilni ljudje iz omenjenih manjšin ali "zamejstev".

Predsednik SKGZ Rudi Pavšič se je vprašal, če so sami Slovinci v zamejstvu na-

V Državnem zboru odprto razmišljanje o skupnem prostoru

redili dovolj, da bi Slovenija občutila manjšine kot bogastvo. Po Pavšičevem mnenju je odgovor negativen, saj se manjšinske skupnosti še vedno pretirano oprijemajo obrambne miselnosti.

Tajnik goriške Slovenske skupnosti Julijan Čavdek je izpostavil samostojen političen nastop Slovincem izven meja matične domovine. Samo Pahor je govoril o slovenskem kulturnem, gospodarskem in znanstvenem prostoru med

realnostjo in utopijo. Oglasil se je tudi poslanec France Pukšič, ki je dejal, da bi morali imeti Slovinci izven matične države svojega zastopnika v slovenskem parlamentu. Dva dogodka znotraj srečanja si nedvomno zaslužita poseben poudarek. Najprej naj omenimo lep nastop Beneškega okteta pod vodstvom Davida Klodiča s sopranistko Eliso Iovele. Prisotni pa so lahko prisluhnili tudi analitičnemu referatu dr. Jerneja

Zupančiča na temo: "O konceptu globaliziranega slovenstva in skupni slovenski kulturni prostor v informacijski dobi".

Jernej Zupančič je v bistvu predstavil novo možnost pojmovanja skupnega slovenskega kulturnega prostora. Uvodoma sam ugotavlja, da je doživel pojem različne interpretacije. Kultura in jezik izstopata kot bistveno narodno-konstitutivna elementa v različnih obdobjih in položajih. Slovinci smo se kot narod razvijali najprej brez države, slednjo pa smo pridobili, ko smo bili kulturno zrel, politično pa neizkušen subjekt.

Kmalu sta se temu nacionalnemu subjektu zastavila dva izziva: globalizacija in evropska integracija. Nova tehnološka informacijska mreža, globalni gospodarski in kulturni tokovi ter evropska integracija so postali obsežen prostor skupnega slovenstva. V tem kontekstu je prostor po svoje relativiziran. Skupni slovenski kulturni prostor pa doživlja spremembe, ki so značilne za multikulturni svet. Dejstvu je treba dodati, da smo bili Slovinci narod številnih izseljencev.

Danes je možno splesti v mrežo ljudi širom sveta. Slovincem je lahko tudi tisti, ki to čuti, a je delno ali povsem izgubil svoj jezik. Prav tako se na meji države Slovenije stvarnost spreminja. Evropska integracija je realnost, ki doseže vse in je obenem konkurenčni prostor. Slovenija lahko živi le v njem, kar pa pomeni, da se prostorska lociranost Slovincem na tu in tam šibi, kot izgublja pomen nekdanja slovenska diaspora (izseljenstvo iz več razlogov).

Tako znotraj evropske integracije kot v tokovih nove komunikacije se torej lahko dogaja nov skupni slovenski kulturni prostor, ki očitno ni več vezan samo na pojem teritorija, ampak lahko postane že kibernetični prostor z vsemi svojimi variantami in s svojo pluralnostjo.

Un invito corale nelle valli del Natisone



Alcuni dei partecipanti alla trasmissione andata in onda su Telefriuli

Venerdì 14 maggio un nutrito numero di soci giovanissimi e non, guidati dal presidente Massimiliano Miani, dal vice Dino Gorenzsch e dalla biologa Raffaella Zorza, si sono ritrovati negli studi di Telefriuli per partecipare alla trasmissione televisiva 'Sentieri Natura' curata Ivo Pecile e presentata da Marco Virgilio.

Il tutto era iniziato il 14 marzo quando Ivo Pecile e Sandra Tubaro sono venuti con le loro telecamere nelle nostre Valli per filmare l'escursione del CAI Val Natisone sul sentiero 752 Spignon - Kraguonca - Joanaz. Il programma prevedeva poi la presenza di una delegazione del CAI Val Natisone negli studi televisivi di Telefriuli per descrivere in diretta l'attività del Club e le peculiarità na-

turalistiche ed escursionistiche che offrono le nostre Valli.

Il presidente Miani ha illustrato la storia della sottosezione, dalla fondazione ai nostri giorni, con tutte le attività culturali, escursionistiche e sociali svolte. Gorenzsch ha poi illustrato dettagliatamente il percorso della camminata filmata, dell'anello Stupizza-S. Andrea-Montefosca, e degli aspetti storici e sociali di questo borgo in Comune di Pulfero. Coinvolgente l'intervento con immagini di Raffaella Zorza sulla flora delle Valli e prezioso il contributo filmato della guida naturalistica Tiziano Fiorenza sulla piccola fauna locale. Alla fine degli interventi sono andate in onda le riprese filmate lungo i prati del Kraguonca-Joanaz.

Bardo, un progetto per i giovani e la valle

Anche quest'anno l'assessorato alla cultura del Comune di Bardo in collaborazione con l'Ambito socio-assistenziale 4.2 di Tarcento ripropone il progetto borse lavoro giovani. Vi saranno impegnati una decina di ragazzi per tutto il mese di luglio.

Si tratta, sottolinea l'assessore Luca Balzarotti, di "un'opportunità per i nostri ragazzi di operare nel territorio di residenza, vivendo un'esperienza di vita partecipata". Quest'anno i giovani saranno coinvolti nella realizzazione di un'evento musicale che si terrà a fine luglio. "I giovani partecipanti - spiega Balzarotti - dovranno decidere dove fare la manifestazione e chiedere tutte le necessarie autorizzazioni. Contatteranno i gruppi musicali, realizzeranno le locandine, prepareranno i comunicati stampa. Saranno chiamati a gestire tutta l'organizzazione del concerto". Balzarotti proporrà il coinvolgimento anche

di un gruppo musicale sloveno e di uno austriaco in modo che l'evento acquisti carattere transfrontaliero.

Accanto a questa principale attività, il programma ne prevede altre. La sistemazione di una biblioteca negli spazi messi a disposizione dal Comune a Ter, nonché la ricerca e registrazione di usanze, detti, canti della Terska dolina attraverso interviste agli anziani. Continua Balzarotti: "Si proporrà anche l'ideazione e realizzazione di uno sketch teatrale magari in collaborazione con un gruppo di giovani di Bovec. La rappresentazione sarà poi messa in scena a Podbardo, in modo che sia animato anche questo piccolo paese. Si vuole sviluppare - sottolinea Balzarotti - un senso di appartenenza dei ragazzi alla propria comunità, attraverso il protagonismo orientato a un processo di conoscenza e promozione delle caratteristiche del proprio territorio".

Kaj narediti, da se na Kolovrat varne življenje an se aktivira njega turistični potencial še posebno v zimskem cajtu. Na iniziativa Flavia Mlinz an Eleonore Cigoi, ki darže rifugio na Solarjeh an doktorja Boštjana Roša gospodarja elitnega turističnega kompleksa Nebesa med Livkom an Ravnam, so se o teli problematiki an o novih projektih pogovarjali kamunski možje z obieh strani meje. Iz Soske doline so paršli na Solarje tolminski župan Uroš Brežan, kobariški Robert Kavčič, prefekt Zdravko Likar an Metod Fon iz Volč, ki je lieta an lieta puno potisku za de se naredi ciesta iz Volč na Solarje. S tele strani pa sta bila komunska konsiljerja Antonio Cigoi v imenu dreskega župana an Michele Coren.

Kolovrat ima, že tak kot je, puno za ponudit, spomine an pričevanja iz parve

Za nove skupne turistične initiative po zimi na Kolovratu

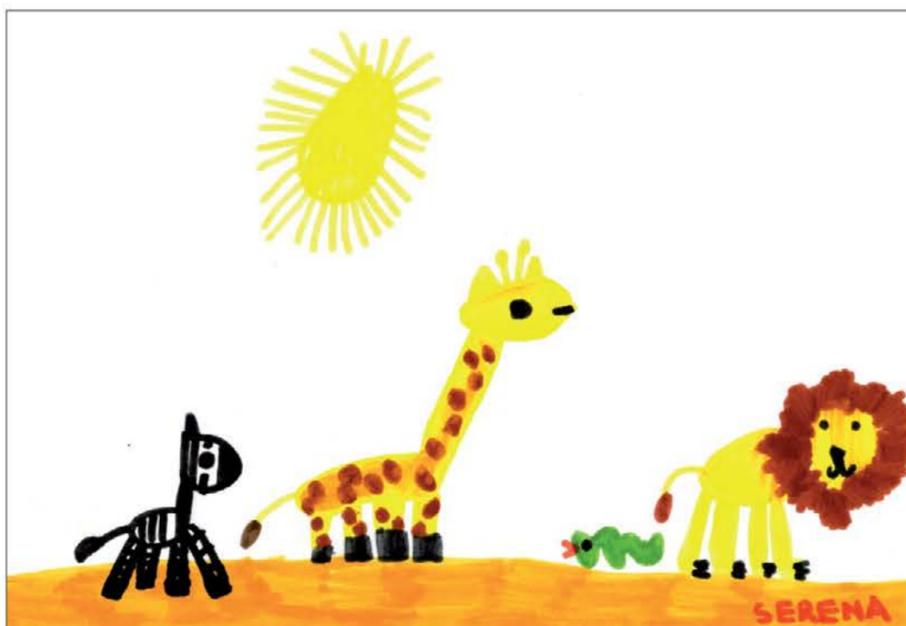
svetovne uoske pa tudi lepe panoramske razglede, liep ambient, ki se ga ne smie pokvarit an vderbat. Idealen je za sprehode tudi kar je pokrit od snega, lahko rata pravi raj tudi za tiste, ki imajo radi smučarski tek (sci di fondo). Dva turistična operaterja Mlinz an Roš kupe s Fundacijo Poti miru v Posočju želijo začeti skupno pot za turistično afirmacijo Kolovrata. Od besied je trieba priti do projektov. Na Solarjeh so se dogovorili, de napišejo pismo o sodelovanju an jo podpišejo župani občin Dreka, Tolmin an Kobarid.

Razpis v Špetru za ekonomsko rast

V torek 6. julija je Gorska skupnost Ter Nadiža Brda objavila na svoji spletni strani razpis za podelitev prispevkov kmetijskim in gozdarskim podjetjem, zadržugam, lastnikom zemljišč in gozdov, ki delujejo na območju gorske skupnosti. Gre za sredstva, ki jih predvideva deželni zakon za zaščito slovenske jezikovne manjšine (štev. 26/2007) in so namenjena socialnemu in ekonomskemu razvoju teritorija, kjer je zgodovinsko naseljena slovenska manjšina. Pridejo torej v poštev (na podlagi dekreta Predsednika Republike) občine Dreka, Grmek, Srednje, Sv. Lenart, Sovodnja, Špetar, Podbonesec, Prapотно, Tavorjana, Fojda (gorati del), Ahten, Neme (le za vas Černjeu), Tipana in Bardo.

Rok za oddajo prošenj: petek 20. avgusta ob 12. uri. Kdor želi, se za pomoč lahko obrne na Kmečko zvezo v Čedad, Ul. Manzoni 25, od ponedeljka do sobote 8.30-12.30, tel. 0432 703119.





Nono Sandro nam je povedal, kaj vse je videl in doživel v Afriki



Prišel nas je obiskat nono Sandro, ki je nono od Sofije Fellini. Povedal nam je, kaj je vse videl in doživel v Afriki.

V žungli je srečal slone, žirafe, leve, kokodrihle... Bilo je tako zelo zanimivo, da bi se na nikdar naveličali ga poslušati!



Tudi mi malčki iz dvojezičnega vrtca iz Špetra smo šli na kratek izlet. V petek 11. junija smo šli v Ušiuco gledat kozice.

Nono Giordano nas je pospremil preko strme stezice do lesene kočice, kjer je imel orodje za sekati drva in kositi travo. Tam smo malicali z dobrimi češnjami in s sladkarijami. Kozice so bile zelo simpatične in radovedne.

Hitro so tekale in skakale gor in dol po strmini, jedle so tudi kruh iz naših rok! Paziti smo morali le na kozla Oskarja, ker nič ne uboga nona Giordana! S kozicami smo preživeli prav lepo dopoldne.

Tudi malčki vrtaca na izletu, šli so v Ušiuco gledat kozice



“La Postaja era una volta una piccola barchetta, ora è cresciuta ma la navigazione non è così facile, a volte pensiamo di fare qualcosa di buono, altre volte di non essere compresi, non al di fuori ma qui in paese.” Così Donatella Ruttar, che assieme a Moreno Miorelli organizza la Stazione di Topolò, ha esordito sabato 3 luglio presentando, presso la Juliova hiša, la XVII edizione di questo appuntamento che richiama artisti e gente curiosa da ogni parte del mondo.

Sempre più ‘odprti vrt’, perché è più bello coltivare il proprio orto assieme agli altri

Inaugurata sabato la XVII Stazione di Topolò in programma fino al 18 luglio

Donatella non ha mancato di ringraziare tutti coloro che, non solo nel mese di luglio, lavorano per la Postaja, ed ha rimarcato come i progetti degli artisti, realizzati sempre in funzione del paese, abbiano assunto anche un'altra caratteristica, quella di essere fatti assieme

ad altri. Questa nuova direzione della Stazione ha anche un nome, ‘Odprti vrt’, ‘Orto aperto’, “credendo - ha detto Donatella - che è più bello coltivare il proprio orto con il contributo degli altri”. Quest'anno la Postaja conta ben 52 eventi, cose che accadono, e di queste la me-

tà sono progetti. Tra questi la Pinacoteca universale di Topolò, ennesima suggestiva invenzione reale, voluta dal milanese Guido Sacarabottolo ed inaugurata proprio sabato. Il progetto consta nella raccolta ed esposizione di riproduzioni, fatte da chiunque arrivi a Topolò, di

quadri scelti tra quelli che hanno fatto la storia della pittura.

Nel corso dell'apertura della Stazione è intervenuta Eliana Fabello, sindaco di Grimacco, per dire che la sua amministrazione “guarda con particolare attenzione all'iniziativa anche per-

ché rappresenta l'apertura al dialogo e la ricerca di collaborazione tra le genti ed i popoli.”

Moreno Miorelli ha da parte sua ricordato come a Roma, nei giorni precedenti, siano stati proiettati due documentari che riguardano Topolò: ‘Senza scrittori’ di Andrea Cortellessa e ‘Cielo no tiene frontera’ di Fulvio Benelli. È stata poi sottolineata anche l'importante collaborazione che lega la Postaja ad Unikum, il centro culturale universitario di Klagenfurt.

Stefania Amisano, ki živi med Dunajem in Trstom, je v soboto nastopila v Topolovem. Od ponedeljka do srede je pa vodila delavnico sodobne glasbe za mladino. Na desni Guido Scarabottolo med otvoritvijo Topolovske Univerzalne Pinakoteke



Alvaro Petricig, tukaj z Morenom Miorellijem, je v nedeljo spregovoril o njegovem zadnjem filmu ‘Prostor v tej galaksiji’, na levi Erica Benfatto med koncertom ‘Sgorli de levada - I voli all'alba’



Donatella Ruttar je v Juljovi hiši predstavila knjigo ‘Guziranje’, raziskavo o prodajalcih iz Nadiških dolin, ki so se od leta 1750 podajali v države vzhodne in srednje Evrope

Il programma del fine settimana

GIOVEDÌ 08 LUGLIO

verso le sei della sera
Progetto Soča Sooca
incontro con lo scrittore Ervin Hladnik Milharčić e le registe Anja Medved e Nadja Velušček

verso le otto della sera
Duet
concerto per percussioni e contrabbasso con Tomaž Grom e Seiji Murayama

a seguire, con il buio
Trenutek reke – Il tempo del fiume
un film di Anja Medved e Nadja Velušček a cura dell'ITT
da oggi, tutti i giorni, in diversi luoghi e orari
MinimalBarok, per flauto e oboe integrale dei Duetti e delle Sonate Canoniche di G.F. Telemann con Nicola Barbagli e Veronika Vitazkova

VENERDÌ 09 LUGLIO

verso le sette della sera
Voci - Glasovi ospita **Acque di acqua**
letture di Lenka Danelova, Maurizio Benedetti, Piero Simon Ostani, Mila Bratina, Elisabeth Faller, Isabella Panfido

a seguire
Fiore feat kKepleto
concerto per pianoforte e live electronics

nella notte
Almost Solo, da Topolò a Topolò
diario acustico per contrabbasso solo performance di Michele Spanghero

oggi e domani
Diciassette anni dopo...
cantiere di musica d'improvvisazione condotto da Alexander Balanescu

da oggi a domenica
ToBe Continued... Parte II

Taswir
dal Nepal, fotografie e video di Chaturman Rai, fotografo contadino nepalese, e Martino Nicoletti

oggi e domani
Senza scrittori
un film di Andrea Cortellessa

SABATO 10 LUGLIO

nel tardo pomeriggio
Voci - Glasovi
incontro con la poeta Nadia Agustoni

dalle cinque della sera
con Ulay **Lay's I Pen**, in cammino alle sorgenti di Topolò inaugurazione del Water Institute - for the Love of Water presentazione del progetto Waterfonie

con il buio
La bocca del lupo
un film diretto e presentato da Pietro Marcello

nella notte
Topolo Gigio
work in progress sonoro condotto da Al Margolis

DOMENICA 11 LUGLIO

alle dieci
caffè in piazza e **passeggiata** lungo il sentiero Neiwiller, sulla linea di confine MinimalBarok per flauto e oboe

verso le sei della sera
Canti della tradizione balcanica
gruppo di canto popolare La Tela diretto da Claudia Grimaz

dopo il tramonto
Concerto di Alexander Balanescu & friends

PRI
SE
LJEN
CI - 1

Nostra inchiesta sulla presenza di immigrati in Benecia

A Pulfero e Taipana le percentuali maggiori di popolazione straniera

Sono trascorsi già 19 anni da quando nei Balcani scoppiò uno dei più terribili conflitti del secondo dopoguerra, certamente il più cruento sul suolo europeo. Da allora anche nei comuni della Benecia ci siamo abituati, forse me-

glio che altrove, a convivere con quanti in fuga dalla miseria e dalle privazioni causate da quel conflitto emigrarono al di qua del confine italiano stabilendosi nei nostri paesi. Proprio come qualche anno più indietro han-

no fatto molti nostri compaesani verso Belgio, Svizzera, Canada ecc.. Talmente tanti da aver determinato uno spopolamento così forte da far temere per le sorti della sopravvivenza stessa della nostra comunità.

passa dai 1190 abitanti nel 2003 ai 1094 nel 2008) il numero degli stranieri, al contrario, è in continuo aumento (sempre a Pulfero si passa da 89 persone nel 2003 a 117 nel 2008).

Prendendo invece in considerazione le diverse classi d'età degli stranieri ci accorgiamo che, pressoché ovunque, la percentuale degli stranieri aumenta se si guarda alle fasce d'età dei più giovani. Considerando la fascia d'età da 0 a 35 anni ad esempio, risulta che rispetto al numero totale dei residenti di queste età la percentuale di stranieri è quasi doppia rispetto a quella relativa al dato complessivo passando dal 6,59% al 12,29%, con "picchi", sempre a Pulfero e Taipana, del 21,72% e 25,12%. Si accennava, nell'introduzione, alla presenza di stranieri nelle scuole: considerando i residenti in età da scuola dell'obbligo - dai 6 ai

16 anni - rileviamo anche qui percentuali ovunque maggiori rispetto al dato totale.

In Benecia infatti la popolazione scolastica è composta per il 9,8% da ragazzi stranieri. Il senso di questi ultimi dati è chiarissimo: gli stranieri anche perché più giovani fanno più figli, ciò comporta che anche senza nuovi arrivi la popolazione di origine straniera, inevitabilmente, è destinata ad aumentare. La situazione degli immigrati di 'seconda generazione' è ben diversa da quella vissuta dai loro genitori e dovrebbe consentire una più immediata integrazione anche grazie al ruolo che dovrebbero giocare le istituzioni scolastiche.

Il dato più peculiare per il nostro territorio riguarda la nazionalità degli stranieri che hanno scelto di risiedere in Benecia. In molti dei comuni in esame, infatti, il gruppo più numeroso è costituito da persone provenienti dai paesi dell'ex-Jugoslavia, in particolare dalla Bosnia-Herzegovina. Nel complesso, sul totale degli stranieri in Benecia i cittadini bosniaci sono ben il 28,79%; quelli provenienti dall'ex Jugoslavia addirittura il 62,12%. Questi dati risultano ancora più evidenti se confrontati con il dato complessivo relativo a tutto il Friuli Venezia Giulia. Complessivamente in regione coloro che hanno cittadinanza in una delle ex-repubbliche jugoslave sono il 27,44% di tutti gli stranieri; i bosniaci solo il 4,57%.

Non è semplice spiegare le ragioni di questo dato così netto, i motivi potrebbero essere diversi: la vicinanza con il confine, lo svuotamento del vicino campo profughi di Purgessimo, il passaparola tra gli immigrati e, probabilmente, un'integrazione facilitata dalla diffusione del nostro dialetto sloveno.

Antonio Banchig

Degli immigrati di oggi invece, ci siamo resi conto, sappiamo ben poco. I media, soprattutto nazionali, ne parlano solamente se implicati nei reati più odiosi. A memoria non ricordiamo episodi di tale portata sul nostro territorio, al massimo, leggiamo delle gesta di qualche giovane straniero che milita nelle squadre dilettantistiche ed amatoriali di calcio della nostra zona. Eppure queste persone ci sono, lavorano, affittano, comprano e restaurano le numerose case disabitate dei nostri comuni, mandano i bambini a scuola e pagano i contributi.

Scopo di questa breve indagine sarà quello di fornire, innanzi tutto, una panoramica generale sui dati secondo noi più significativi che riguardano il fenomeno immigrazione. Prossimamente, consci del fatto che l'analisi dei numeri è necessaria ma parziale ai fini della comprensione, racconteremo due storie 'vere' intervistando direttamente alcune di queste persone per cercare di capire chi sono, come vivono, come si trovano nei nostri comuni e, magari, come loro vedono noi. Intervisteremo anche gli amministratori di quei comuni dove la percentuale di stranieri rispetto al totale della popolazione è più elevata.

Limitandoci ad osservare i dati dell'Istat relativi ai die-

ci comuni tradizionalmente parte della Benecia - Drenchia, Grimacco, Lusevera, Pulfero, Resia, San Leonardo, San Pietro al Natisono, Savogna, Stregna, Taipana - nell'ultima rilevazione disponibile - del 1/1/2009 - annotiamo, innanzi tutto, che la percentuale di cittadini stranieri è, complessivamente, del 6,59% perfettamente in linea con la media nazionale che nella stessa rilevazione risulta essere del 6,48%, ma sensibilmente inferiore alla media degli stranieri in Friuli Venezia Giulia - che è del 7,71%.

Il dato però non è omogeneo in tutti i comuni, ci sono realtà come Taipana e Pulfero dove questa percentuale sale oltre il dieci per cento (13,15% a Taipana, 10,69% a Pulfero), ed altre dove la presenza di stranieri è pressoché nulla o poco più come Resia e Grimacco (rispettivamente 0,17% e 1,93%). All'origine di questa disparità potrebbero esserci diverse ragioni innanzi tutto economiche. I territori dove la percentuale di stranieri è maggiore probabilmente risultano convenienti per le necessità degli stranieri che vi si insediano; al contrario gli 'italiani', se non l'hanno già fatto, continuano ad andarsene. Nei comuni in questione infatti mentre la popolazione complessiva continua a diminuire (ad esempio a Pulfero si



Oktobra 1992, otroci iz Bosne na obisku v Srednjem

Popolazione straniera residente al 1° gennaio 2009 (dati ISTAT)

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
DRENCHIA	4	1	5
GRIMACCO	3	5	8
LUSEVERA	16	22	38
PULFERO	70	47	117
RESIA	0	2	2
S. LEONARDO	62	46	108
S. PIETRO AL NATISONO	68	73	141
SAVOGNA	19	17	36
STREGNA	10	13	23
TAIPANA	57	38	95

I genitori della bilingue scrivono ai presidenti Napolitano e Türk

segue dalla prima

Nella loro lettera ai presidenti Napolitano e Türk, i genitori tuttavia esprimono soprattutto preoccupazione per l'incertezza per i futuri anni scolastici.

Pur essendo già stanziati i fondi per ristrutturare la sede, scrivono, non è stata ancora trovata una soluzione transitoria, adeguata alle esigenze della scuola. E ogni soluzione sembra essere ostacolata da sempre nuovi problemi tecnici e burocratici.

I genitori infine invitano i due presidenti a visitare la scuola per poter illustrare loro meglio la situazione che, concludono, "rischia di diventare discriminante per chi, tra i percorsi formativi previsti dalle scuole statali, ha scelto quello bilingue per affermare l'appartenenza alle proprie radici o per scelte culturali più generali".

Intanto il sindaco Manzini da noi interpellato ha annunciato per oggi, giovedì 8 luglio, la firma dell'ordinan-

za necessaria per definire gli spazi a disposizione della scuola per il prossimo anno scolastico.

Della questione si è occu-

pata martedì 6 luglio anche la commissione regionale consultiva per la minoranza slovena, presieduta dall'assessore Roberto Molinaro.

Poslanska vprašanja DS in Idv - Pismo Napolitanu in Türku

Odgovori vlade o dvojezični šoli

Mučna zgodba špeterske dvojezične šole se nadaljuje ob nenehnih prizadevanjih staršev otrok, ki stojijo ob strani špetskemu županu pri reševanju birokratskih in tehničnih problemov. Leti pa se vsak dan znova odpirajo tudi zaradi njegove nejasnosti, zavlačevanja v iskanju nemožnih kompromisov in predvsem neodločnosti, on je pa ključna oseba. Odlok o začasnih uporabi prostorov mora on podpisati.

Problem pa zadobiva vse bolj vsedržavno in meddržavno razsežnost. Starši otrok, ki obiskujejo dvojezično šolo, so pisali predsednikoma Republike Italije in Sloveni-

je ob skorajšnjem srečanju treh predsednikov v Trstu, so ju opozorili na težave šole in povabili na obisk v Špeter.

Parlamentarci Demokratske stranke iz FJK, s senatorko Tamaro Blažino na čelu, so vložili poslansko vprašanje, na katero je odgovoril podtajnik Nitto Francesco Palma z Notranjega ministristva. V njem poudarja, da videnska prefektura spremlja dogajanje in se prizadeva za iskanje rešitev. Glede bodočnosti poudarja voljo Občine Špeter, da obdrži Dvojezično šolo na svojem ozemlju in v eni sami šolski strukturi. Za prihodnjo jesen pa ponuja kot rešitev dogovor, ki je bil

Su sua proposta ha approvato la destinazione di parte dei fondi previsti dalla legge di tutela (art. 21) alla ristrutturazione della vecchia sede della scuola, dotando così il Comune di San Pietro al Natisono di tutti i finanziamenti necessari per completare i lavori.

Inštitut, puno projektu tudi za prihodnost



s prve strani

Na občnem zboru se je govorilo o projektu Jezik an o situaciji dvojezične šole. Septembra, kot je poviedala Marina Cernetig, bojo začele spet oddaje na radiu Ondel furlane an na radiu Alpski val, poleti bo Inštitut predstavu v Robiču pesniško antologijo Sotočje.

Inštitut, ki je podpisu prošnjo Deželi, da ga prizna ku ustanova deželnega pomena, sodeluje tudi z etnologi SAZU v projektu Nesnovna kulturna dediščina. Giorgio Banchig je pa napovedu, da bo jeseni tretja izvedba Beneških kulturnih dnevu, ki bodo še napri posvečeni zgodovini.

Poletni urnik urada Inštituta za slovenko kulturo - slovenskega kulturnega centra v Špietru bo dal/od 4.7 al/do 27.8 od 8.00 do 13.00 CHIUSO-ZAPARTO 19.-20.-21.7 dal/od 2. al/do 20.8

Qualche giorno prima che finisse la scuola la nostra prof di tedesco Antonietta Spizzo ha proposto alla nostra classe di fare una buona e salutare camminata per le Valli del Natisone aderendo alla terza camminata prevista dal progetto di Unikum in collaborazione con »Postaja Topolove«.

Due mie amiche ed io abbiamo aderito all'iniziativa. Quindi il 12 giugno 2010 ci siamo trovate con la prof e siamo partite per la camminata sul monte Kraguonca. Alle dieci del mattino il gruppo, che riuniva bravi camminatori dall'Austria, dalla Slovenia e dall'Italia, si è riunito a Stupizza. Dopo una lunga e piuttosto faticosa salita si è giunti a Montefosca, dove tutti hanno approfittato per mangiare un panino. Finita la pausetta che per Federica, Erica

Grazie a Unikum e Postaja concerto sulla Kraguonca

e me è durata molto poco, visto che siamo arrivate per ultime, siamo subito ripartite per la cima del monte.

Essendo questa iniziativa chiamata »A portata di voce, Slišnost, Hoherweite«, nelle tre lingue dei paesi che hanno organizzato queste camminate, lassù in cima attendevano i camminatori dei bravissimi suonatori austriaci che hanno eseguito il 2. Concerto della sinfonia trilaterale in quattro movimenti. La giornata si è conclusa con una buona cena a Pulfero. Devo dire che è stata proprio una bella giornata nonostante le scottature e la fatica!!

Le precedenti camminate, e quindi concerti, si sono svolti a Korada, Goriška Brda, dove ha suonato la Topolovska Minimalna orkestra e alla "Visoka planota" vicino a Klagenfurt dove si è svolto un concerto in cooperazione con Lakeside Science & Technology Park.

Sabato 26 giugno ci siamo diretti invece in Carinzia, ma in corriera! Dopo la camminata che ci ha portato attraverso luoghi bellissimi abbiamo ascoltato il concerto degli ETNOPLOČ eExtra3 e poi dopo una buona merenda il rientro a casa.

Emma Golles



Za spomin na letošnji lep in nepozabni izlet na Kitajsko



Okrog pedeset učencev iz različnih višjih srednjih šol, iz čedajskega Zavoda Paolo Diacono (Convitto), Tehničnega inštituta Malignani, Tehničnega inštituta iz Macomerja na Sardiniji, iz Aten v Grčiji in iz Tehničnega inštituta za kmetij-

stvo P. D'Aquileia iz Čedada, ki je organiziral in koordiniral potovanje, smo konec marca šli na nepozaben študijski izlet na Kitajsko.

V dveh tednih smo si ogledali mesta kot Shangai, Nanchino, Shuzhou, Yangzhou, preživeli smo s kitaj-

skimi študenti nekaj časa (bili smo v razredih 'Suzhou Agriculture Polytechnical Institute') in spoznali drugačen svet, kjer mi smo bili posebnost. (Gala Show: bilo je skoraj tisoč Kitajcev, ki so po predstavi, ki so nam jo napravili za dobrodošlico, so

začeli delati slike nam)...

Kitajci so zares prijazni ljudje. Preživeli smo dva zabavna tedna, dobili nove prijatelje...

Želim si, da bi vsi imeli možnost preživeti tako fantastično potovanje na drugo stran sveta! (e.g.)

Čuj, ki nardmo?

Ki bo, ki na bo... lohni...

Dragi Benečani in dragissime Benečanke, in prijatelji, ki nardmo drieve? an jutre?

Bili smo štufi pošiljat sms an mail vsiem mladim Benečanom, takuo smo pomislili, de ustanovimo na Facebooku eno stran, kjer lahko tisti, ki želijo dobijo informacije o vseh dogodkih an prireditvah v Benečiji an okuole.

Vse se je začelo samuo za hec, pa sada, ki imamo 170 oboževalcev (fans), smo postal buj 'resni'.

Vsak tiedan parbližno 300 ljudi obiskuje našo stran, včasih tud vič ku 500.

Ljudje, ki sledijo "Čuj, ki nardmo?" so v glavnem mladi pa tudi starejši Benečani an veliko je prijateljev iz Slovenije an iz Furlanije.

Dogodki, o katerih vas seznanjamo, gredo od glasbenih prireditev do izletu, od gledaliških predstav do sestanku... Vse, kar muorta viedet za bit informani an viedet, kje je important bit an kje nas ušafata.

Pa ne dobite samo dogodkov.

Na naših straneh so tudi časopisni članki, slike, posnetki, itd., ki zadevajo Benečijo.

Če hočete nam pisati, naša mail je: cujkinardmo@hotmail.com.

Čakamo vaše novice, de naša stran rata še buj zanimiva an liepa!

Cecilia Blasutig

Dijaki in študentje iz vsega sveta so simulirali Združene narode

Od 26. do 29. februarja je osem učencev iz Čedada iz Zavoda (Convitto Nazionale) Paolo Diacono so potovali v Genovo; bili so Emma Golles, Vida Rucli, Marta Mesaglio, Federica Metus, Giacomo Mosolo, Davide Miconi, Giada Girardi in Ileana Basso. V Genovo so šli na Simulacijo Združenih Narodov (conferenza Internazionale

del Genoa Model United Nations - GENMUN 2010), na katero se vsako leto prijavi Convitto Paolo Diacono. Vsakemu študentu dodelijo eno državo (npr. jaz sem imela Mauritanijo, Vida pa Etiopijo) in vsak se mora pripraviti, ker vse poteka kakor na »resnih« sejah Združenih Narodov. Moram povedati, da MUN poteka tudi v



Londonu in New Yorku in da so se ju udeležili tudi iz naših licejev.

V Genovi je bilo okrog 700 dijakov višjih šol in univerz iz vsega sveta, ki so na svojih šolah delali že od oktobra, da bi pripravili resolucije na različne teme, kakor: »Special Conference on limits of growth, Economic and Social Committee, Humanitarian and Social Committee, Mediterranean Conference, Security Council, Di-

sarmament and International security Committee«. Sestanki so se vrstili v palači Ducale in smo razumeli, kako funkcionirajo take organizacije: seje komisij, občni zbori za sprejetje resolucij, delovne skupine, razprave. In vse v angleščini!

Imeli smo veliko dela ampak smo dobili tudi čas za si ogledati opero »Nabucco« v gledališču Carlo Felice!!

Je bilo težko pa tudi lepo! (e.g.)

Il Campus Audace a Forni un'esperienza indimenticabile

Sabato, 19 giugno, è terminato il Campus Audace 2010 a Forni di Sopra. Che cosa dire? È stata un'esperienza indimenticabile per i venti ragazzi e per gli accompagnatori che nel corso della settimana, anche se il tempo non è stato certo dei migliori, sono riusciti a svolgere interamente il programma.

E pensare che per tutti era la prima esperienza, un'avventura intrapresa con qualche ragionevole timore.

La buona organizzazione, dove nulla è stato lasciato al caso, e la straordinaria partecipazione dei ragazzi che si sono anche meritati gli elogi del personale del centro che ci ospitava, è stato il più bel regalo che

ci potessimo aspettare e che ci ha ricambiato per tutto il notevole impegno profuso. Abbiamo acquisito una carica che ci porteremo dentro anche nel prossimo impegno delle attività per il 2010-2011, a partire da settembre quando inizieremo come ormai accade da molti anni, le attività di Primi calci, Pulcini, Esordienti, sempre con lo spirito e l'attenzione rivolta ai ragazzi che ci daranno fiducia. Una fiducia che ripongono in noi ogni anno i genitori che condividono i nostri principi e i nostri programmi.

Le iscrizioni sono aperte, siete tutti i benvenuti.

Staff A.S.D. Audace San Leonardo



Gara positiva in attesa della prova iridata

Dora e Natalia Ciccone ancora protagoniste

Domenica, 27 giugno, a Carpeneto Piacentino, le Allieve si sono cimentate su un percorso simile per lunghezza e caratteristiche tecniche a quello dei Campionati italiani in programma il prossimo 18 luglio a Chiavari.

La giornata molto calda, la salita ed il ritmo impresso dalle migliori hanno provocato una forte selezione: ben metà delle 63 partenti non sono arrivate al traguardo.

Durante il riscaldamento Dora Ciccone, della Team Isonzo, è rimasta coinvolta in una brutta caduta, mettendo in forse la sua partenza. Animata dalla solita grinta che la caratterizza, Dora non ha voluto rinunciare alla gara prendendo regolarmente il via.

Sul primo passaggio della salita si è verificata la selezione, mentre al secondo passaggio valido per il GPM a punti sono riuscite ad andare in fuga Dora Ciccone e la toscana Michela Balducci, che hanno raggiunto un vantaggio di 25" prima di essere riprese dal gruppo.

Il GPM è stato conquistato da Michela Balducci con la portacolori isontina Dora Ciccone al secondo posto.

All'ultima tornata, ancora

sulla rampa della Sbarrata, andavano in fuga in quattro tra cui Dora Ciccone e Michela Balducci, che però venivano raggiunte ad un chilometro dall'arrivo. La volata generale ha visto prevalere, grazie alle sue doti di velocista, la campionessa italiana Natasha Grillo, settima Dora Ciccone, decima Natalia Ciccone.

Appuntamento a Solarje

A Casoni Solarje di Drenchia sabato 10 e domenica 11 luglio si giocherà, sul campo sintetico, un torneo di calcio a cinque valido per l'assegnazione del '9° Memorial Diego Namor'.

A contendersi il trofeo saranno 12 squadre suddivise in tre gironi. Nel girone A giocheranno Real Pulfero, Pizzeria Le Valli, Trattoria alla Posta e Dinamo Bambus, nel girone B Real Madrid, I bulgari, I bidoni e Udine, nel girone C infine Šimanovi, Bar da Giuly, Valnatisone e Gianna.

Giovedì 22 luglio si conosceranno i nomi delle società che avranno effettuato le iscrizioni ai campionati regionali dei dilettanti. Sabato 24 si chiuderanno le iscrizioni ai campionati delle squadre giovanili e degli amatori, categoria quest'ultima dove militerà la neocostituita Real Pulfero. La crisi economica, che da anni attanaglia e soffoca il movimento calcistico, soprattutto quello dilettantistico e giovanile, si è ulteriormente aggravata e sicuramente porterà ad altre novità negative in tal senso. Infatti, partendo

L'emblema di un'altro weekend perfetto da parte del G.S. Natisone è senza dubbio la vittoria di Giacomo Mulloni al trofeo 'Gortani' nella categoria 'Ragazzi'. Dopo i primi acuti dello scorso inverno nel cross, questo ragazzino di dodici anni ha già sorpreso in positivo tutti conquistando un primo e un secondo posto nelle prove di corsa in montagna di Muina di Ovaro e Chiusaforte.

Ci si chiedeva se questa domenica a Terzo di Tolmezzo sarebbe riuscito a mantenere questo impressionante trend di risultati, ma ogni dubbio è presto svanito. Giacomino ha tagliato il traguardo davanti a tutti con l'agilità che è il suo punto di forza e, soprattutto, col sorriso che lo contraddistingue e rappresenta il suo esemplare modo di intendere la corsa.

Giovedì 22 la chiusura delle iscrizioni

Dilettanti, crisi e costi condizionano la realtà

dal calcio professionistico (sparite Mantova, Gallipoli, ecc.) al semiprofessionistico (Itala San Marco...), proseguendo con quello dilettantistico e giovanile si sono registrati alcuni clamorosi fallimenti che modificheranno le diverse realtà regionali.

I maggiori costi - che vanno dalle onerose iscrizioni ai campionati, all'uso degli im-

pianti sportivi, alle mancate sponsorizzazioni a causa della persistente crisi - determineranno certamente diverse sorprese nel prossimo futuro.

Nell'attesa di vederci più chiaro, proseguono le iscrizioni delle ricostituite categorie giovanili a favore dei ragazzini che dai sei anni avranno la possibilità di cimentarsi nei Primi calci, dei Pulcini

e degli Esordienti, categorie che scenderanno in campo con i colori della Valnatisone.

Per favorire gli interessati la Valnatisone informa, che ha messo a loro disposizione, un dirigente del settore giovanile, che li riceverà presso il polisportivo comunale 'Angelo Specogna', in via Musoni 14, nell'arco della settimana, dal lunedì al sabato, dalle ore 18 alle ore 19, per eseguire le operazioni burocratiche del tesseramento e per informare sulla attività che intende svolgere la società vallogiana.

Paolo Caffi

Trofeo Gortani, per Mulloni una vittoria con il sorriso

Il primo posto nella categoria Ragazzi all'atleta del GS Natisone

La sua vittoria è stata affiancata dal terzo posto di Federica Iuri tra le "Esordienti" e dal quarto di società, in una tappa in cui a farla da padrona è stata la squadra di casa, la Carniatletica, a cui rivolgo subito un meritissimo applauso per l'allestimento della manifestazione: al di là della segnalazione del percorso e degli abbondanti rifornimenti d'acqua, fondamentali visto il gran caldo, mai prima d'ora le premiazioni sono state così coinvolgenti, animate da un giovane dj che proponeva uno 'stacchetto' per ogni premiato.

Da segnalare, inoltre, la grande soddisfazione di Stefano Pausa di giungere ottavo di categoria, conquistando la bellezza di 20 punti.

Dicevamo della calura, protagonista di questa domenica 27 giugno: se già fra il verde e le montagne tolmezzine si faceva sentire eccome, a maggior ragione ha avuto la sua incidenza in quel di Remanzacco, dove 409 podisti hanno corso l'ultima di Coppa Friuli.

Anche in questo caso complimenti alla società organizzatrice, l'Associazione Maratonina Udinese, che ha coccolato gli atleti dopo la gara offrendo loro gamberoni e spumante gratis, e complimenti soprattutto al G.S. Natisone, classificatosi in terza posizione nella classifica societaria femminile e salito sui podi di categoria con Marina Musigh, seconda MF50, Bru-

nello Pagavino, terzo MM55, e Mario Bucovaz, terzo MM65.

Uno sguardo, infine, alla staffetta 3x3200m 'Bad Boys', svoltasi venerdì scorso a Premariacco in qualità di quarto appuntamento del 'Circuito delle Staffette'. In campo femminile le nostre Laura Nobile, Michela Tonerò e Federica Qualizza hanno conquistato il terzo posto, mentre due squadre maschili gialloblù sono rientrate nella top ten assoluta (Michele Maion - Lorenzo Pausa - Mattia Iussa e Christian Macorigh - Matteo Messere - Raffaele Nardini).

Ottima prova anche per il terzo giovanile maschile (Gabriele Gariup, Mauro Tomat, Vittorio Costaperaria) e femminile (Anna Cleber, Martina Tomat, Francesca Gariup).

Come da tradizione, la serata è proseguita anche dopo la corsa all'interno della sagra organizzata nell'ambito del torneo calcistico 'Bad Boys' e uno sparuto gruppo di podisti, natisoniani e non, ha colto l'occasione per 'sciogliere le gambe' ballando sulle note della travolgente 'Rhythm and Blues Band' di Cividale. Anche questo è podismo.

Lorenzo Pausa

SPORT PO SLOVENSKO



La squadra di Mersino da S. Pietro a Pulfero



La squadra di Mersino, seconda classificata nel torneo dei 'Bancinari' a S. Pietro, si è preparata per il torneo 'I mulazi' di Pulfero in programma ad agosto

Naše beneške viže v Benetkah an po cieli pot tja an nazaj

Kaj diela Roberto z ramoniko dol na stacione v Vidme? Gode! An darži kupe vse tiste od zbora Matajur, pa tudi vse potnike, ki gredo v Benetke le s tistim vlakom, trenam!

Mislemo, de so bli vsi veseli v tisti "karoci" se vozit do miesta na morju s tako "kolono sonora"! An nie bla samuo ramonika od Roberta, je bla tudi tista od njega navuoda Cristopherja an od Marca.

Tu svojim piču je na posebnim strumentu godu tudi Mario. Vsakoantarkaj Cristopher je zagodu tudi na trombon, vsi te drugi so jo pa pieli.



Takuo so se parpravjal na nastop, na ezibicjon v Benetkah, kjer so tudi "naši" od moškega zbora Matajur sodelovali na 34. manifestacjonu "Venezia in coro".

Bluo je v nediejo 13. junija. Tisti dan se je v

telim mieste zbralo 60 zboru iz Furlanije - Julijske krajine, iz Veneta, Trentina, an adan je paruš daj iz miesta Bologne.

Piel so po cirkvah, po duorih, na mostovih, pa tudi po špitalah an po hišah te starih. Na kon-

cu so se zbral na velikem placu Sv. Marka, kjer so vsi kupe zapiel vič pjesmi. Bluo je ries lepuo. Anta... al misleta, de na pot pruot duomu so "naši" počival?

Ne ne, so jo le napri godli an piel!



Kar sem biu otrok, se je usako večer v vsaki beneški družini molilo "rožar" an na koncu smo vsi kupe zapiel "Častito". Seviade, de tista navada nie mogla manjkat v pobožni Vodopivcovi družini.

No vičer tašča an neviesta sta ble same doma, an ku tašča je zamešala župo z moko, neviesta za kotam se je ničku žegnala an začela molit rožar. Ku po navadi, tudi v Vodopivcovi družini, neviesta je klicala taščo "mat".

Kar so začele litanije, neviesta je molila napri, pa tašča ji je odguarjala, grede ki je mešala župo. Neviesta: Mati Nadužna... Tašča: Prosi boga za nas. Neviesta: Mati brez madeža spočeta... Tašča: Prosi boga za nas. Neviesta: Mati Prečista... Tašča: Sa viem, de je prečista, pa ku nie vič moke!?!

Kar sem biu otrok že nomalo odrasčen (2 geometri), se zmislem, smo šli na šolski izlet v Benetke. Potle, ki smo pogledali miesto, muzeje an znani muost Rialto, smo se znajdli, ku vsak turist, na krasnim placu Svetega Marka. Glih kadar smo z nuosam po luhtu gledal zlatega leva, an golob jo je naredu gor na sredi čela mojmu sošolcu.

- Prekleti golobi, se je začeu kumrat, de bi usi krepal!

- Muč, muč Pauli, sem ga potroštu, po adnim kraj bi imeu zahvalit tistega goloba. Pomisli, če so ble plule krave!

Sem biu mladi poročnik (tenente), kadar smo šli na vojaške vaje (manovre) v Karnijo. Muoj polkovnik (kolonel) me je luožu v menzo častniku (mensa ufficiali). An dan sem zaviedeu, de pride na kosilo general komandant an sem priporočiu mesarju, de naj mi da specijalno mesuo, ker sem viedeu, de general je biu an sladokusec (buongustaio). Ku so na mizo parnesli mesuo, general ga je pokusu an poprašu:

- Chi è l'ufficiale della mensa?

- Sono io, tenente Guido Qualizza. Glih kar sem mislu, de me kiek pokrega mi je jau:

- Bravo tenente, la carne è ottima! Questa è la parte posteriore della bestia che è la migliore. E lei come l'ha riconosciuta?

Ist nomalo smehe an nomalo riesno, gor na "attenti", sem odguorui:

- E' stato facile signor generale, era attaccata la coda!!!

Še kak miesac potle so v kazermi guorili an se smejali gor mes rep od generala.

novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: JOLE NAMOR
Izdajaja: Zadruga Soc. Coop. NOVI MATAJUR
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT
Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Cedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: novimatajur@spin.it
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Il Novi Matajur fruiscio dei contributi statali
diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento
Italija: 35 evrov • Druge države: 40 evrov
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov
Poštni tekoči račun ZA ITALIJO
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad-Cividale 18726331
Bančni račun ZA SLOVENIJO
IBAN: IT 25 Z 05040 63740 000001081183
SWIFT: ANTBIT2P97B

Včlanjen v FIEG
Associato alla FIEG



Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

Oglaševanje
Pubblicità / Oglaševanje: Tmedia s.r.l.
www.tmedia.it

Sede / Sedež: Gorizia/Gorica, via/ul. Malta, 6
Filiale / Podružnica: Trieste/Trst, via/ul. Montecchi 6

Email: advertising@tmedia.it
T: +39.0481.32879
F: +39.0481.32844
Prezzi pubblicità / Cene ogloslov:
Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €
Pubblicità legale/Pravno oglaševanje: 40,00 €

PODBONESEC

Ruonac - Mojmag

Zapustila nas je Laura Sirach

Prezagoda je zapustila tel sviet, glih ku nje mož Diego, Laura Sirach, uduova Domenis. Imiela je 61.

Bla je iz Ruonca, živiela je v Mojmage.

V veliki žalost je zapustila sina, brata, kunjade, navuode, žlahto an puno parjateljju.

Zadnji pozdrav smo ji ga dali v sriedo 30. junija zjutra v Briščah.

Kal

Smart parietne žene

V mieru je zaspala Paolina Guion, uduova Comugnaro. Buog ji je dau učakat puno liet, 93. Zadnje cajte jih je preživela v špietar-skem rikoverju.

VENDO mobile soggiorno bianco e noce con pancia porta TV, libreria design Kartell, armadio sei ante bianco, tavolino. Prezti interessantissimi. Tel. 333 3459998 (S. Pietro al Nat.)

Na telim svietu je zapustila kunjade, navuode, pranuode an drugo žlahto.

Nje pogreb je biu go par svetim Standreže v sriedo 30. junija popudan.

Podvaršč

Smart mladega moža

Na naglim je umaru Carlo Domenis iz naše vasi. Biu je mlad mož, saj nie imeu ku 59 liet.

V veliki žalost je pustu bratra Enza, sestro Graziello an vso žlahto.

Venčni mier bo počivu v Lazeh, kjer so ga podkopali v torak 29. junija popudan.

ŠPETER

Petjag / Špietar

Pogreb v vasi

V sriedo 30. junija je biu še an pogreb adne naše žene tle v Nediških dolinah, telekrat v Špietre. Klicala se je Andreina Iussa an je bla iz Petjaga, živiela pa je v Špietre.

V žalost je pustila sina Dina, sestre Pierino, Wilmo, Luciano an Bianco, kunjade, navuode. Žalostni za nje smart sta tudi Susanna an

Giovannino. Naj v mieru počiva.

GRMEK

Hostne

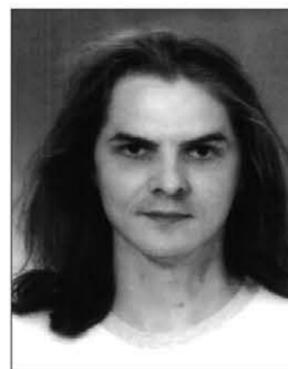
Žalostna oblietnica

Je bluo na 8. luja lieta 2001, kar zavojo ciestne narsreče nas je zapustu Fabiano Chiuch, Cjukuove družine iz Hostnega.

Donas, četartak, je že devet liet.

Z ljubeznjo an žalostjo se na anj spominjajo mama Adele, brati, sestre, kunjadi,

navuodi an vsi tisti, ki so ga imiel radi.



CAI - SOTTOSEZIONE VAL NATISONE

11 luglio 2010

PERALBA

(2694 m) - Alpi Carniche

con PD di Kanal odsek Ježa

Difficoltà: Escursionisti/Escursionisti Esperti Attrezzati
Dislivello: 900 m circa
Tempo in salita: 2,30 - 3 ore circa

Ore 6.30 - Attenzione! Ritrovo e partenza parcheggio nuova stazione di Cividale

Per motivi assicurativi i non soci del CAI sono invitati a comunicare la loro partecipazione entro il giovedì precedente all'uscita. (Tel. 0432-726056 orario ufficio)

Per informazioni: Sabine (Cell. 3386235934), Maurizio (Cell. 3392061954)

Doplih senjam v naši hiši

Torta an kandelce za 4-letno Isabello an potle še za nono Bruno

"Marija Devica, ki otruk an ki ljudi tle po hiš! Kaj je ratalo?". Tuole je študieru Tommaso, kar je vidu vso tisto gužvo v hiši. An vsi so bli dobre volje, še posebno nje- ga sestra Isabella...

"Oh ja... seda se zmislem! Donas je 19. junija an moja sestra dopune štier lieta! Anta je doplih senjam, zak glih tele dni an nona Bruna Chiuch - Flipova iz Kozce je dopunla nje lieta.

Nomalo vič ku moja se- stra, se mi pari okuolede- set! San minen, dopunu san adno lieto na 22. marca liet- os, pa že vien, de ku nimar je vse lepuo organizala mo- ja mama Cristina (hči od



Uuuh quanti amici alla festa di Isabella!
Nelle Valli di certo conoscete bene i suoi nonni Aldo e Bruna qui a fianco. E sotto Cristina dice: Che belli i miei gioielli, vero?

V nediejo bo v Hostnem senjam za svet Mohor an Fortunat

V nediejo 11. julija bojo v lieški fari praznoval sve- tega Mohora an Fortunata. Pruzapru senjam bo v Host- nem, saj ta dva svečenika sta položena v cierkvi gor zad za vasjo.

Ob 11.30 bo sveta maša pieta. Par nji zmolejo za ma- mo od rancega gaspuoda nunca Azeglia Romanin, saj je oblietnca nje smarti, za gaspuoda nunca Rina Mar- chig, ki tiste dni bi biu dopunu lieta an za vso njih ran- co žlahto.

Po sveti maši, na liepi an čedni sanožeti (za tuole se muoremo zahvalit vasnjanom iz Hostnega an Podlaka an faranom, ki jim pomagajo), ki je pred cierkvijo bo- mo vsi kupe jedli an pil. Pa tudi piel naše lepe doma- če uize. Al denemo uadjo, de bo tudi kaka ramonika? Na stuojta parmanjkat!

Brune an od Alda Martinig - Varhuščakovega iz Pod- sriednjega).

No roko jo je dau tudi muoj tata Giordano Zanotel, ki je iz kraja Teglio Veneto, kjer živimo mi an tudi noni Paola an Aldo.

Noni Bruna an Aldo pa hodejo tle h nam daj iz Oš- nijega, an čeglih pot je duga, nič jih na mote, saj sta pru vesela nas varvat an se tolit z nam!"

Tommaso, pru lepuo si nam "napisu". Reci toji sestri Isabelli, de ji želmo tudi mi veseru rojstni dan... seveda, an toji noni Brunni!

An liep pozdrav vsi toji družini.



S Kala nam pravejo

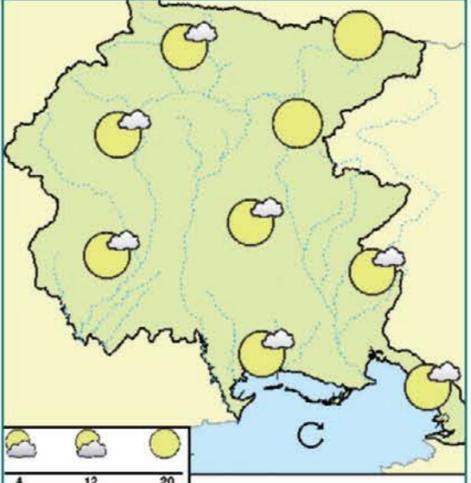
Nas je paršu gledat v našo redakcijo Dario Battistig s Kala, v pod- bunieškem kamunu.

"Telkrat napisajta - nam je jau - da bi bluo pru, da aministracjon očede, posieče drevesa tudi v vasi, kar je gor po pot, zak je nevarno če potlé pride kajšan hud vietar. Pa tudi naša vas bo buj čedna. Tuole je trieba, da bo vidu šin- dak."



VREMENSKA NAPOVED ZA FURLANIJO JULIJSKO KRAJINO

DEŽELNA METEOROLOŠKA OPAZOVALNICA FJK ARPA OSMER
Tel. 0432934111 - www.meteo.fvg.it slovensko@osmer.fvg.it



SPLOŠNA SLIKA

Nad Sredozemljem se krepi anticiklon, ki nam bo zagotovil nekaj dni lepega stabilnega vremena.

Četrtek, 8. julija

Po vsej deželi bo prevladovalo zmerno oblačno vreme. V nižinskem pasu in ob morju bo dopoldne nekaj več oblačnosti, popoldne pa bo prevladovalo jasno vreme. V hribih bo zjutraj lepo jasno vreme, popoldne pa bo na nebu le kakšen oblček.

Petek, 9. julija

Po vsej deželi bo prevladovalo pretežno jasno vreme. Temperature se bodo povečale.

OBETI

V soboto in v nedeljo še jasno vreme po vsej deželi, v hribih bodo pa možne tudi posamezne nevihte.

	Nižina	Obala	Nižina	Obala
Najnižja temperatura (°C)	15/18	18/21	16/19	19/22
Najvišja temperatura (°C)	28/30	25/28	30/33	26/29
Srednja temperatura na 1000 m:	17°C		20°C	
Srednja temperatura na 2000 m:	9°C		14°C	

Ure sonca				Sonce megl	Megla	Zmanjšana vidjvost	Srednji veter			Padavine (od polnoči do 24h)				Nevih	Sneg
jasno	zmerno obl.	spremenj.	oblačno	pretežno obl.	nizka obl.		lokalni	zmeren	močan	rahle	zmerne	močne	obilne		
8 ali več	6-8	4-6	2-4	2 ali manj			3-6 m/s	>6 m/s		0-5 mm	5-10 mm	10-30 mm	>30 mm		*

Informacije za vse

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto cieu dan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Špieter na šte- vilko 727282, za Čedajski okraj v Čedad na številko 7081.

Poliambulatorio

S. Pietro al Nat, via Klancic 4
Consultorio familiare
0432.708611
Servizio infermier. domic.
0432.708614

Kada vozi litorina

Železniška postaja / Stazione di Cividale: tel. 0432/731032

DO 7. JUNIJA 2009

Iz Čedada v Videm:

ob 6.00, 6.30*, 7.00, 7.30*, 8.00, 9.00, 10.00, 11.00, 12.00, 12.30*, 13.00, 13.30*, 14.00, 15.00, 16.00, 16.30*, 17.00, 17.30*, 18.00, 18.30*, 19.00, 19.30*, 20.00, 22.00, 23.00**

Iz Vidma v Čedad:

ob 6.33*, 7.03*, 7.33, 8.03*, 8.33, 9.33, 10.33, 11.33, 12.33, 13.03*, 13.33, 14.03*, 14.33, 15.33, 16.33, 17.03*, 17.33, 18.03*, 18.33, 19.03*, 19.33,

20.03*, 20.33, 22.33, 23.33**

* samuo čez tiedan

** samuo tu nediejo an ob praznikih

Nujne telefonske številke

Bolnica Čedad 7081
Bolnica Videm 5521
Policija - Prva pomoč 113
Komisarjat Čedad 703046
Karabinierji 112
Ufficio del lavoro 731451
INPS Čedad 705611
URES - INAC 730153
ENEL 167-845097
Kmečka zveza Čedad 703119
Ronke Letališče 0481-773224
Muzej Čedad 700700
Čedajska knjižnica 732444
Dvojezična šola 717208
K.D. Ivan Trinko 731386
Zveza slov. izseljencev 732231

Občine

Dreka 721021
Grmek 725006
Srednje 724094
Sv. Lenart 723028
Špeter 727272
Sovodnje 714007
Podbonesec 726017
Tavorjana 712028
Prapotno 713003
Tipana 788020
Bardo 787032
Rezija 0433-53001/2
Gorska skupnost 727325

Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 9. DO 15. JULIJA

Čedad (Fontana) 0432 731163 - Tavorjana 715533

San Giovanni al Nat. 756035

Kam po bencin / Distributori di turno

NEDELJA 11. JULIJA

Api Čedad (na poti prouti Manzanu)